

"GIU' LE MANI DAI BAMBINI"®

CAMPAGNA NAZIONALE PER LA DIFESA
DEL DIRITTO ALLA SALUTE DEI BAMBINI



Torino, 15 aprile 2008

Spett.le ASSP

c.a. Presidente, Laretta Furlan

Via Altinate, 87 - 35121 Padova

Oggetto: Lettera aperta

Egregia Presidente,

in allegato la lettera inviata dal nostro Portavoce nazionale a tutti gli enti che hanno rilasciato il gratuito patrocinio al Vostro evento di divulgazione previsto per il 19/04/08 a Padova.

Siamo a pregarvi - dal momento che come per Vostra abitudine non avete previsto il minimo contraddittorio tra esperti - di voler perlomeno dar lettura della nostra lettera ai partecipanti al Vostro convegno.

Per il futuro, ci rendiamo fin da ora disponibili per partecipare a Vostre future iniziative come relatori, al fine di garantire alla cittadinanza un'informazione realmente obiettiva ed equidistante, come risulterà certamente dal confronto dei nostri differenti punti di vista.

Cordiali saluti

La segreteria

Luca Poma
Comitato "Giù le Mani dai Bambini", ONLUS
Campagna di farmacovigilanza d'interesse nazionale
C.P. 589 - 10121 TORINO CENTRO
C. F. 97650080019
E. Ufficio del Portavoce Nazionale
(Luca Poma)





"GIU' LE MANI DAI BAMBINI®"

CAMPAGNA NAZIONALE PER LA DIFESA
DEL DIRITTO ALLA SALUTE DEI BAMBINI



Torino, 15 aprile 2008

A.S.S.P.
c.a. Presidente Lauretta Furlan
Via Altinate, 87 - 35121 Padova

UFFICIO SCOLASTICO
REGIONALE VENETO –
DIREZIONE GENERALE
Ministero della Pubblica Istruzione
USRV - Ufficio Scolastico Regionale
per il Veneto
Riva de Biasio S.Croce 1299 - 30135
Venezia
Direttore Generale: dr.ssa Carmela
Palumbo

REGIONE VENETO
Assessore alle Politiche Sociali -
Stefano Valdegamberi
Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901 -
30123 Venezia

Assessore alle Politiche Sanitarie -
Francesca Martini
Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901 -
30123 Venezia

PROVINCIA DI PADOVA
Assessore alle Attività socio-
assistenziali - Massimo Giorgetti
Piazza Antenore 3 – 35121 Padova

COMUNE DI PADOVA
Sindaco - Flavio Zanonato
Palazzo Moroni, via del Municipio, 1 -
35122 Padova

Assessore ai servizi scolastici -
edilizia scolastica - qualità urbana –
politiche giovanili - Claudio Piron
Palazzo Moroni, via del Municipio, 1 -
35122 Padova

Comitato "GiuleManidaibambini®" ONLUS- Casella Postale 589 - 10121 Torino Centro
fax 011/19701577 - pronta reperibilità 338/7478239 - media relation 337/415305
info@giulemanidaibambini.org - www.giulemanidaibambini.org



campagna promossa

oltre 190 enti, fra cui:



"GIU' LE MANI DAI BAMBINI®"

CAMPAGNA NAZIONALE PER LA DIFESA
DEL DIRITTO ALLA SALUTE DEI BAMBINI



Vice Sindaco: Claudio Sinigaglia
Assessore ai servizi sociali - servizi sportivi e impianti sportivi - manifestazioni sportive
Palazzo Moroni, via del Municipio, 1 - 35122 Padova

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA
via 8 Febbraio, 2 - 35122 Padova

AZIENDA ULSS16
Direttore Generale: Dott. Fortunato Raci
Via Scrovegni, 12, 35100 Padova

AZIENDA OSPEDALIERA
UNIVERSITA' PADOVA
DIREZIONE GENERALE
Via Giustiniani 1 - 35128 Padova

AZIENDA ULSS15 "ALTA PADOVANA"
Via Casa di Ricovero, 40 - 35013 Cittadella (Padova)

AZIENDA ULLS 14 CHIOGGIA
Direttore Generale - Antonio Padoan
Strada Madonna Marina, 500 - 30019 Sottomarina di Chioggia (VE)

ASSL 10
Piazza De Gasperi, 5 San Donà di Piave (VE)

Associazione A.I.D.A.I.
Via Locatelli, 65 - 24121 Bergamo (BG)



Comitato "GiuleManidaibambini®" ONLUS- Casella Postale 589 - 10121 Torino Centro
fax 011/19701577 - pronta reperibilità 338/7478239 - media relation 337/415305
info@giulemanidaibambini.org - www.giulemanidaibambini.org



"GIU' LE MANI DAI BAMBINI"®

CAMPAGNA NAZIONALE PER LA DIFESA
DEL DIRITTO ALLA SALUTE DEI BAMBINI



LETTERA APERTA IN RELAZIONE AL CONVEGNO SULL'IPERATTIVITA' ORGANIZZATO A PADOVA IL 19/04/08

Illustrissime Autorità,

indirizziamo la presente alla Vostra attenzione nella Vostra qualità di enti patrocinatori dell'evento in programmazione a Padova il 19 aprile 2008, dal titolo **"Il Disturbo ADHD: come riconoscerlo e come affrontarlo"**, organizzato dall'Associazione ASSP, attiva localmente nella promozione del cosiddetto "Disturbo da Deficit di Attenzione ed Iperattività" e delle relative soluzioni terapeutiche per bambini a base di molecole psicoattive. Il nostro organismo – composto da centonovanta enti, tra i quali undici Università, ordini dei medici, ed associazioni socio-sanitarie e genitoriali - è il più rappresentativo Comitato italiano per la farmacovigilanza in l'età pediatrica. Con questa lettera aperta, ci permettiamo di manifestare la nostra preoccupazione per il rischio di diffusione alla cittadinanza d'informazioni del tutto parziali quali quelle che verranno divulgate in occasione del convegno in questione. Diversi autorevoli membri del nostro comitato scientifico – composto da accademici di chiara fama e da medici e specialisti – **sono allarmati dal sostegno fornito dall'Istituzione da Voi rappresentate ad un iniziativa che** – non prevedendo in alcun modo un contraddittorio tra esperti – **fornirà su un tema così delicato quale i disturbi del comportamento dell'infanzia e le relative terapie - che prevedono l'uso di psicofarmaci su bambini in tenera età - uno spaccato del tutto parziale della realtà dei fatti.**

E' nostro dovere informarvi che la "Sindrome da Iperattività e Deficit d'Attenzione" (siglata in inglese "ADHD"), oggetto del convegno in questione, così come altri problemi del comportamento dell'età evolutiva – **non è unanimemente considerata una malattia:** su quest'aspetto il dibattito in seno alla comunità scientifica nazionale ed internazionale è **tutt'ora aperto**, ed anzi diverse sono le evidenze scientifiche che **negano** la classificazione di questi disturbi come "patologia". Ricordiamo come **i criteri diagnostici per valutare questi disagi comportamentali siano quantomeno vaghi**, circostanza confermata anche dalle stesse case farmaceutiche produttrici degli psicofarmaci, con affermazioni del tipo *"...un'adeguata eziologia di queste sindromi è sconosciuta e non esiste un'analisi clinica in grado di diagnosticarla"*. Le ricordiamo inoltre che la somministrazione di psicofarmaci a bambini ed adolescenti è ad oggi regolamentata da protocolli diagnostico-terapeutici non riconosciuti come adeguati da una parte significativa della comunità scientifica nazionale, tanto che lo stesso Ministro della Salute – anche su richiesta del Parlamento – ha ritenuto opportuno, a soli 2 mesi dall'approvazione di tali protocolli, attivare un tavolo interistituzionale nazionale al fine di valutare le ipotesi di revisione degli stessi in chiave più restrittiva.

L'International Narcotic Control Board delle Nazioni Unite ci avverte che *"...l'uso di sostanze eccitanti quali il metilfenidato [Ritalin] per la cura del Deficit di Attenzione/Disturbi per Iperattività (ADHD) è aumentato di un sorprendente 100 per cento in più di 50 paesi. In molti paesi - Australia, Belgio,*



Comitato "GiuleManidaibambini"® ONLUS- Casella Postale 589 - 10121 Torino Centro

fax 011/19701577 - pronta reperibilità 338/7478239 - media relation 337/415305

info@giulemanidaibambini.org - www.giulemanidaibambini.org

campagna promossa

oltre 190 enti, fra cui:



"GIU' LE MANI DAI BAMBINI"®

CAMPAGNA NAZIONALE PER LA DIFESA
DEL DIRITTO ALLA SALUTE DEI BAMBINI



Canada, Germania, Islanda, Irlanda, Paesi Bassi, Nuova Zelanda, Norvegia, Spagna e Regno Unito - l'uso di queste sostanze potrebbe raggiungere livelli alti quanto quelli degli Stati Uniti. Il Consiglio si appella affinché le nazioni valutino la possibile sovrastima dell'ADHD e frenino l'uso eccessivo del metilfenidato [Ritalin]. Gli effetti negativi a lungo termine degli psicofarmaci sono spesso trascurati, sottostimati oppure subordinati ai risparmi sui costi di breve periodo. Vi è un ampio spettro di approcci di trattamento differenti per molti dei diversi disturbi mentali e per le condizioni dolorose che vengono trattate attualmente con specialità farmaceutiche, e tali alternative possono spesso essere culturalmente più adeguate e molto più efficaci..."

Il nostro Comitato ha evidenziato in più occasioni le obiezioni avanzate da una parte significativa della società civile circa la somministrazione di psicofarmaci a bambini ed adolescenti, pubblicando anche sul nostro portale internet www.giulemanidaibambini.org numerose ricerche scientifiche universitarie che confermano al di là di ogni ragionevole dubbio i **potenziali effetti collaterali** di questi prodotti chimici – dal coma epatico all'ispirazione di idee suicidare, dall'infarto del miocardio allo sviluppo di sindromi maniaco-depressive - come richiamato nei più recenti "warning" della Food and Drug Administration, il massimo organismo sanitario di controllo USA. Le stesse case farmaceutiche produttrici riportano d'altra parte nei fogli illustrativi (cosiddetti "bugiardini") i numerosi effetti collaterali e le controindicazioni proprie della somministrazione di psicofarmaci ai minori.

In definitiva il nostro Comitato esprime tutto il proprio disagio per iniziative pregevoli in astratto, in quanto finalizzate ad un'azione informativa, ma che si rivelano tuttavia in concreto veri e propri "momenti promozionali" per promuovere modalità di diagnosi discusse ed approcci terapeutici farmacologici, o che vedono comunque il farmaco come protagonista e come soluzione d'elezione per la medicalizzazione del disagio dei più piccoli.

Nel ringraziarVi per l'attenzione che vorrete dedicare alla presente, restiamo – nell'attesa di Vostro cortese riscontro - a disposizione per ogni utile approfondimento, e con l'occasione porgiamo i nostri più distinti saluti.

Per il Comitato,
(il Portavoce Nazionale)

Luca Poma

Comitato "Giù le Mani dai Bambini", ONLUS
Campagna di farmacovigilanza d'interesse nazionale
C.P. 589 - 10121 TORINO CENTRO
C. F. 97650080019
1. Ufficio del Portavoce Nazionale
(Luca Poma)



Comitato "Giù le Mani dai Bambini"® ONLUS- Casella Postale 589 - 10121 Torino Centro
fax 011/19701577 - pronta reperibilità 338/7478239 - media relation 337/415305
info@giulemanidaibambini.org - www.giulemanidaibambini.org

"GIU' LE MANI DAI BAMBINI"®

CAMPAGNA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL DIRITTO ALLA SALUTE DEI BAMBINI



=ALLEGATO: ALCUNE DICHIARAZIONI DI ESPERTI=

"La Food and Drugs Administrations" (organo sanitario di controllo in USA, ndr) sta apportando dei cambiamenti alla classificazione di diverse classi di psicofarmaci usati sinora per trattare l'ADHD (Disturbo da Deficit di Attenzione ed Iperattività), farmaci fino ad oggi utilizzati senza tener conto adeguatamente degli effetti avversi associati all'utilizzo. Verranno inserite descrizioni di effetti collaterali come allucinazioni visive, intenti suicidi, comportamenti psicotici, come pure comportamenti aggressivi e violenti".

(Jennifer Corbett Dooren, agenzia Dow Jones NewsWires, Washington)

"L'istituzione di questo Registro per schedare i bimbi sospettati di ADHD, senza le garanzie adeguate che meriterebbe, è una trappola: si rischia di trattare con Ritalin bimbi che non dovrebbero a monte neppure entrare in terapia. Il grande problema che sta venendo ignorato è quello del protocollo terapeutico, carente e fortemente orientato sulla soluzione farmacologica, con il risultato che le diagnosi rischiano di venir fatte a 'maglie troppo larghe' e le alternative al farmaco non valutate adeguatamente come meriterebbero. Un'idea buona come quella del registro per tenere sotto controllo le somministrazioni, rischia di essere uno specchietto per le allodole, se non ci si fa carico di determinare con maggiore serietà i criteri di presa in carico dei bambini"

(Federico Bianchi di Castelbianco, psicoterapeuta dell'età evolutiva)

"I questionari che vengono utilizzati per diagnosticare questi disagi dell'infanzia sono altamente soggettivi ed impressionistici. Le differenze d'esperienza, tolleranza e di stato emotivo dell'intervistatore e del bambino intervistato non vengono tenute in alcun conto, e nonostante questa vaghezza, e nonostante il fatto che le scale di valutazione utilizzate non soddisfino i criteri psicometrici di base, i sostenitori di questo approccio pretendono che questi questionari forniscano una diagnosi accurata, ma così non è".

(prof. William Carey, primario e professore di Pediatria Clinica dell'Università della Pennsylvania, primario del reparto di Pediatria Comportamentale dell'Ospedale di Philadelphia, membro dell'Accademia Nazionale delle Scienze USA)

"Parlando di disturbi del comportamento, ed in particolare di sindromi quali ad esempio il deficit di attenzione e iperattività (ADHD), siamo più che altro di fronte ad una "moda" ed a diagnosi inconsistenti e vaghe. Queste diagnosi, così come vengono oggi semplicisticamente perfezionate, non si possono e non si devono fare, ed il Registro di per se servirà a poco, se non si rivedranno completamente tutti i protocolli: cambierà qualcosa se andremo ad iscrivere in un Registro bambini che a monte non sarebbero dovuti essere sottoposti a terapia a base di Ritalin?"

Comitato "GiuleManidaibambini"® ONLUS- Casella Postale 589 - 10121 Torino Centro
fax 011/19701577 - pronta reperibilità 338/7478239 - media relation 337/415305
info@giulemanidaibambini.org - www.giulemanidaibambini.org



"GIU' LE MANI DAI BAMBINI®"

CAMPAGNA NAZIONALE PER LA DIFESA
DEL DIRITTO ALLA SALUTE DEI BAMBINI



(Emilia Costa, titolare della 1° Cattedra di Psichiatria dell'Università di Roma La Sapienza)

"I medici sono chiamati ad una piena responsabilizzazione ed a tutelare davvero il diritto alla salute dei pazienti, specie se minorenni. Non si può pensare di risolvere tutto con l'apertura di un registro, e si può continuare a prescrivere psicofarmaci contestati ed a rischio di abuso: questo atteggiamento ormai, come dimostrano anche le cronache giornalistiche, è definitivamente sul banco degli imputati una settimana sì ed una no"

(prof. Claudio Ajmone, psicoterapeuta, membro dell'Associazione Europea di Psicoanalisi)

"Ho la netta sensazione che non ci si renda pienamente conto di cosa implica somministrare psicofarmaci stimolanti ad un bambino di 5 o 10 anni, del tipo di impatto sul suo metabolismo, sul sistema ormonale, sul suo sistema nervoso in via di sviluppo".

(Luigi Cancrini, psichiatra, Commissione Parlamentare sull'Infanzia)

"Decine di migliaia di bambini italiani sarebbero depressi: questo tipo di considerazione non ha alcun valore scientifico. I bambini sono vivaci, a volte inquieti, non stanno attenti a scuola. Ma c'è un equivoco, perchè l'aggressività nei bambini – ad esempio – si tenta di classificarla come un dato patologico: questo è un problema etico, sociale, ma non è certo un problema di carattere clinico!"

(prof. Giorgio Antonucci, decano della psicoanalisi italiana, già collaboratore di Basaglia)

"Questi psicofarmaci hanno certamente degli effetti, migliorano l'attenzione dei bambini, ma sia di quelli sani che di quelli malati, ed a che prezzo sul lungo periodo? Che quello farmacologico in questi casi sia di per se un approccio scientificamente serio, è cosa tutta da dimostrare: smettiamola di prenderci in giro tra specialisti, facciamo un bagno di umiltà, scendiamo con i piedi per terra, e ripartiamo da qui. Apriamo una riflessione sull'opportunità di usarli, questi psicofarmaci."

(Enrico Nonnis, neuropsichiatra infantile, Psichiatria Democratica)

"Purtroppo, il farmaco soffre ad essere considerato una merce come tutte le altre: ormai viene venduto utilizzando raffinate tecniche di marketing, al pari di un telefonino od un automobile"

(prof. Agostino Pirella, Ordinario di Storia della Psichiatria dell'Università di Torino)



"GIU' LE MANI DAI BAMBINI"®

CAMPAGNA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL DIRITTO ALLA SALUTE DEI BAMBINI



"Queste diagnosi vengono perfezionate indipendentemente dall'ambiente, quindi si attribuisce al bambino una sofferenza 'sradicata' dalle sue radici sociali, e questo è un grave errore. Inoltre la diagnosi è decisamente pericolosa, perché la terapia a base di psicofarmaci genera preoccupanti effetti collaterali, senza considerare le implicazioni del dire con tale leggerezza ad un piccolo bambino di 7/8 anni 'tu sei un malato di mente'"

(prof. Agostino Pirella, Ordinario di Storia della Psichiatria dell'Università di Torino)

"Ci sono molte terapie alternative che non prevedono l'uso di psicofarmaci, ma che si basano sull'educazione alla generazione neuronale dei lobi frontali: queste strutture encefaliche - che controllano l'attenzione - si connettono infatti pienamente solo intorno ai 16-17 anni. Essendo lo sviluppo delle abilità cognitive variegato nell'essere umano, si rischia di incidere su un processo di sviluppo trattandolo come se fosse una patologia"

(Prof. Davide Vannoni, Neuropsicologo)

"La mia impressione è che prescrivere Ritalin ai bambini sia un'ipotesi completamente sballata. Le mie perplessità riguardano soprattutto la diagnosi e la sua "iperestensione": arriva a comprendere categorie di ragazzini che hanno soltanto delle peculiarità transitorie di comportamento. E sappiamo bene qual è la pressione che può arrivare da parte delle grandi industrie farmaceutiche: molte loro azioni hanno una pseudogiustificazione scientifica fabbricata nelle università loro alleate"

(Prof. Sergio Piro, Psichiatra, decano della psichiatria napoletana)

"Si fa presto a dire ADHD. E ancora, è proprio vero che tutti i bambini sono interessati dalla sindrome ADHD? E, aggiungo: esiste la sindrome da ADHD così come viene descritta? E come vengono eseguite queste diagnosi, con quali criteri, con quali percorsi? Fino a quando non si troverà un punto di incontro nella risposta a questi interrogativi ai bambini verranno somministrati sempre più psicofarmaci nascondendosi dietro l'alibi di una diagnosi. Un bambino trattato con psicofarmaci, sarà probabilmente un adulto medicalizzato, disturbato, stravolto. Io sono anche un padre, e non vorrei mai che alle mie figlie potesse accadere tutto questo".

(Prof. Massimo Di Giannantonio, Ordinario di Psichiatria all'Università di Chieti)

